

■ **Indirizzo**
via Fontana, 15 - Rovereto
■ **Centralino** 0464/421515
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0464/480066

■ e-mail: rovereto@giornale.trentino.it

AL POLO DELLA MECCATRONICA

Nasce la fabbrica intelligente e connessa

La Bonfiglioli (che realizza motori) raddoppia gli spazi per sviluppare progetti innovativi nell'ambito dell'Internet of Things

di Michele Stingen
ROVERETO

Ancora un'altra inaugurazione a Meccatronica, e quella di ieri è stata una "cosa grossa". Dove finora si era abituati ad andare al circo, cioè nel grande prato di via Unione, ieri è stato inaugurato il cantiere per il nuovo stabilimento di Bonfiglioli. L'azienda emiliana, una delle prime ad arrivare al polo di via Zeni, si avvia così verso i 100 dipendenti a Rovereto; già adesso sono più di ottanta. Alla Meccatronica produce motori e riduttori, gli spazi (aperti nel 2016 con una trentina di nuovi assunti in un colpo solo; 3 mila metri quadri tra parte produttiva, magazzino e uffici) sono già stretti, e ora raddoppia. Nel giro di un anno (la fine dei lavori aperti ieri è prevista per l'estate 2019) sarà pronto un nuovo capannone di 5 mila metri quadrati, su due piani, con la produzione al piano terra e sopra gli uffici. Dire capannone è ancora una volta riduttivo: sarà sì una sede industriale, ma sarà all'avanguardia, verrà costruita utilizzando legno, sarà ad alto risparmio energetico e avrà molti elementi innovativi. Progettata da Trentino Sviluppo e affidata in appalto ad un'associazione di imprese (la Gruber di Riva e la Dallapé di Lasino), vede un investimento di 4 milioni e mezzo da parte della Provincia, e di altrettanti da parte dell'azienda. La Bonfiglioli è già pronta a rilanciare. Da una parte trasferirà nel futuro nuovo spazio un po' di quello che fa nella sede attuale, oltre alla lavorazione dei nuovi modelli di riduttori, e pensa già a fare qualcosa di nuovo. «Qui non porteremo solo delle nuove gamme produttive - ha detto la presidente Sonia Bonfiglioli - la sfida è il digitale. Installeremo qui il polo dell'Internet of Things del nostro gruppo, dove svilupperemo la tecnologia del domani, cercando di far sì che i nostri prodotti siano anche interconnessi». Il passo ulteriore che prefigura Bonfiglioli è di aggiungere collegamenti Internet



Da sette anni in Trentino l'azienda ora conta 80 lavoratori e fatturato di 20 milioni

L'assessore Olivi: «Questo è il più grande progetto industriale degli ultimi decenni»

L'area del nuovo stabilimento Bonfiglioli. A destra Sergio Anzelini, Sonia Bonfiglioli e Alessandro Olivi



ai motori, in modo che i clienti o l'azienda stessa possano o comandarli, o trarne dati utili per valutarli. A Rovereto quindi il gruppo inizierà a ricercare come trasformare i suoi motori in pro-

dotti "intelligenti". Non si ferma perciò la parabola in continua ascesa della Bonfiglioli a Rovereto. «Sette anni fa cercavamo un luogo diverso dove provare a fare cose nuove, pensavamo ad

un'altra regione, fu Rino Tarolli (general manager di Dana, ndr) a convincerci a venire alla Meccatronica a Rovereto. Vogliamo continuare ad investire, per avere nuovi risultati». Era infatti il

2011 quando Bonfiglioli aveva aperto in via Zeni un centro di ricerca, con tre persone. A fine 2017 aveva 81 collaboratori; il 74% sono trentini, quasi la metà hanno meno di 30 anni. Ha creato anche indotto sul territorio, che viene stimato in 2 milioni e 600 mila euro (tra servizi, impiantistica, utenze, trasporti, catering, alloggi, lavorazioni meccaniche, acquisti componenti). Il fatturato della sede roveretana nel 2017 è stato di 1,8 milioni di euro. «Oggi - ha sottolineato Alessandro Olivi, vicepresidente della Provincia e assessore allo Sviluppo economico - abbiamo dato l'avvio alla costruzione di una nuova fabbrica sostenibile in Polo Meccatronica, un hub che è diventato un centro di attrazione di investimenti sulle nuove tecnologie di livello internazionale, oltre ad essere il più grande progetto industriale del Trentino degli ultimi decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA ZENI

Prima le imprese e poi le scuole

ROVERETO. A Meccatronica non c'è più posto, e questo mentre bussano alla porta tre o quattro aziende di dimensioni importanti (trentine e non) che vorrebbero insediarsi a Rovereto. E ora Provincia e Trentino Sviluppo sono pronte a dare la precedenza a queste imprese, e a spostare ancora un po' più in là nel tempo l'arrivo delle scuole, cioè Itt Marconi e Cfp Veronesi, quanto meno nella loro interezza. Nella visione iniziale del polo della Meccatronica gli edifici per le nuove sedi di queste due scuole superiori dovrebbero essere già in costruzione o quasi, invece sembrano ben al di là da venire. «Siamo preoccupati, perché abbiamo un sacco di domande di imprese che vorrebbero entrare qui, e altre si stanno sviluppando, mentre noi non abbiamo abbastanza spazio», ha detto ieri all'inaugurazione del cantiere l'assessore provinciale allo sviluppo economico Alessandro Olivi. «La domanda è più grande dell'offerta e noi non siamo in grado di dare soluzioni. Pertanto abbiamo deciso che accelereremo e cambieremo i programmi. Già nei prossimi giorni lavoreremo affinché gli spazi a rotazione per altre attività, possano ospitare le nuove imprese». In via Zeni ci sono settori che accolgono realtà di fatto estranee alla Meccatronica, e altri capannoni ancora vuoti ma bisognosi di qualche sistemata. È probabilmente a questo a quello che guardano Olivi e il presidente di Trentino Sviluppo Sergio Anzelini. E le scuole? Olivi ribadisce che il loro trasferimento non è una pista abbandonata, ma che anzi sarà confermato. Magari dando la precedenza alle attività più connesse alle aziende (tipo laboratori o corsi specifici). Quindi, un po' alla volta. (m.s.)

IL GEMELLAGGIO FRA LE DUE CITTÀ

Delegazione di Rovereto a Forcheim per l'“Annfest”

ROVERETO

È tornata ieri da Forcheim la delegazione roveretana, da venerdì nella città bavarese per l'annuale festa patronale. Le due città godono di una storica amicizia, testimoniata da quasi trent'anni di gemellaggio e da continui inviti reciproci, per mantenere saldo il rapporto tra le due località. Il sindaco Francesco Valduga, accompagnato dall'assessore Bortot e dai consiglieri Luscia ed Airoldi, è stato invitato a Forcheim per la tradizionale ricorrenza dell'“Annfest”: dieci giorni di eventi che si svolgono nel bosco della città bavarese, con 23 grandi cantine



Da sinistra Airoldi, il sindaco di Forcheim Uwe Kirchstein, il sindaco Valduga, Reinhold Otzelberger, Luscia e l'assessore Bortot

sotterranee di birra che aprono i battenti, per la più grande festa in ambiente boschivo di tutto il mondo. Nell'occasione la delegazione roveretana, dopo essere stata accolta dal sindaco Uwe

Kirchstein e dal consigliere Reinhold Otzelberger (cittadino onorario di Rovereto), è stata portata in visita allo stabilimento Siemens, che impiega 3400 dipendenti ed esporta apparecchiature

mediche e macchinari per risonanze magnetiche in tutto il mondo. Una delegazione di Forcheim guidata dal sindaco Kirchstein sarà in città per la festa di Maria Ausiliatrice.

Anche se non sei più fra noi il tuo sorriso e il tuo amore resteranno sempre vivi nei nostri ricordi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

MARIO SACCHIERO
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmen, i figli Pietro, Roberto con Malvina, Giulia con Matteo, Silvia con Federico e parenti tutti.

Ala - Lido di Spina, 21 luglio 2018

Il funerale avrà luogo a Padova mercoledì 25 luglio ad ore 10 nel tempio dell'Internato Ignoto di Terranegra. Seguirà la sepoltura nel cimitero maggiore di Padova. Il 21 agosto ad Ala si terrà la messa di trigesimo.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO cordoglio via e-mail: servizi@pedrinolla.com

Servizi funebri Pedrinolla Graziano - Via E. Fermi, 3 - 38061 Ala (TN) - 0464/671090